



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO

**DIPARTIMENTO “FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA”**

**REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE**

**PER IL CONSEGUIMENTO DELLA**

Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Emanato con DR n. 6 del 8 gennaio 2020



## INDICE

Art. 1 – Considerazioni generali .....	3
Art. 2 – La tesi di laurea magistrale a ciclo unico .....	3
Art. 3 – Relatore della tesi .....	3
Art. 4 – Criteri formali e di citazione: indicazioni .....	4
Art. 5 – Divieto di copia e plagio .....	4
Art. 6 – Ammissione all'esame di laurea: presentazione della domanda .....	5
Art. 7 – Ammissione all'esame di laurea: consegna della tesi .....	5
Art. 8 – Calcolo del punteggio di ammissione all'esame di laurea .....	5
Art. 9 – Commissione di valutazione della prova finale di laurea .....	6
Art. 10 – Discussione e valutazione .....	6
Art. 11 – Lauree di ordinamenti ad esaurimento .....	7
Art. 12 – Entrata in vigore e norma transitoria .....	7



### **Art. 1 – Considerazioni generali**

1. La Facoltà di Giurisprudenza ha istituito il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, classe LMG/01 – Giurisprudenza, ai sensi del DM 26 luglio 2007.
2. L'acquisizione progressiva, durante tutto il corso degli studi, della capacità di svolgimento di un lavoro di ricerca e di elaborazione critica e ragionata in forma scritta, individuale o di gruppo, costituisce uno degli obiettivi della formazione del giurista.
3. Al conseguimento di tale obiettivo concorrono diverse modalità didattiche durante il Corso di studio. L'esame di laurea magistrale costituisce la verifica finale dell'acquisizione di adeguate conoscenze di metodo, con particolare riferimento all'abilità necessaria per la redazione di un testo giuridico complesso, e di contenuti culturali, scientifici e professionali per la formazione del giurista e consiste nella presentazione di una tesi e nella sua discussione di fronte ad una Commissione.

### **Art. 2 – La tesi di laurea magistrale a ciclo unico**

1. La tesi di laurea magistrale a ciclo unico consiste in una trattazione esauriente, critica e personale, che riveli capacità di ricerca autonoma, maturità metodologica e di giudizio, nonché conoscenze giuridiche interdisciplinari.
2. La redazione della tesi in altre lingue dell'UE dovrà essere concordata con il/la relatore/relatrice e approvata dal Preside. Per le tesi scritte in lingua straniera, è richiesto un riassunto di almeno cinque pagine in lingua italiana. La tesi redatta in lingua straniera potrà essere discussa nella lingua di redazione, compatibilmente con la possibilità di formare una commissione di docenti in grado di valutarne i contenuti e la discussione.

### **Art. 3 – Relatore/relatrice della tesi**

1. Gli/Le studenti/esse sono tenuti/e a richiedere la tesi con congruo anticipo rispetto alla data in cui intendono laurearsi, prendendo contatto con il/la docente della materia scelta, per verificarne la disponibilità. In caso positivo, docente e studente/essa fisseranno gli obiettivi del lavoro di ricerca.
2. Relatore/Relatrice della tesi può essere:
  - a) ogni docente e ricercatore/ricercatrice della Facoltà di Giurisprudenza;
  - b) un/a docente esterno con incarico d'insegnamento con titolarità presso la Facoltà di Giurisprudenza;
  - c) un/a docente o ricercatore/ricercatrice di altri Dipartimenti o Centri dell'Ateneo;
3. Nei casi b) e c) del comma precedente si tratta normalmente di un/a docente o ricercatore/ricercatrice con cui lo/la studente/studentessa abbia sostenuto almeno un esame dello stesso settore scientifico-disciplinare della materia oggetto della prova finale.
4. La tesi può essere assegnata anche congiuntamente da due docenti o ricercatori/ricercatrici



#### **Art. 4 – Criteri formali e di citazione: indicazioni**

1. Si forniscono alcune indicazioni, relative a criteri formali e criteri di citazione, per la redazione della tesi.
2. Criteri formali
  - a) partizione: indice-sommario contenente i titoli e la pagina d'inizio di tutte le partizioni in cui si articola l'elaborato; capitoli (è possibile un'ulteriore distinzione in parti), paragrafi, ed eventuali sottoparagrafi; bibliografia; è possibile altresì inserire una nota introduttiva, così come un capitolo dedicato alle conclusioni;
  - b) carattere Arial; corpo 12 (10 per le note); margini della pagina 3, 3, 3, 3; interlinea singola; allineamento giustificato; rientro prima riga 1 cm; scrittura fronte-retro;
  - c) indicazione di almeno cinque parole chiave (approvate dal relatore, da inserire nella seconda pagina della tesi, dopo il titolo, l'autore e il relatore);
  - d) copertina in cartoncino leggero blu;
  - e) figure e tavole in formato UNI (A4, A3, etc.);
3. predisposizione dell'abstract (riassunto sintetico dell'argomento della tesi, che indichi oltre il nome e cognome del candidato, il titolo della tesi) Criteri di citazione. L'elaborato della tesi deve essere un lavoro strettamente personale, con fedele e precisa citazione del pensiero altrui (soprattutto delle parti di opere altrui citate testualmente o quasi testualmente), così da fornire puntuale dimostrazione della capacità e delle conoscenze acquisite nel corso degli studi in Giurisprudenza.

#### **Art. 5 – Divieto di copia e plagio**

1. La presentazione, come proprie, di tesi di laurea che siano opera di altri costituisce reato, ai sensi dell'art.1 del r.d. n.475/1925 ("Repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche"): *"Chiunque in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico, per l'abilitazione all'insegnamento ed all'esercizio di una professione, per il rilascio di diplomi o patenti, presenta, come propri, dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici e, in genere, lavori che siano opera di altri, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno. La pena della reclusione non può essere inferiore a sei mesi qualora l'intento sia conseguito"*.
2. Il reato si ritiene integrato anche nel caso di copia parziale di lavori altrui senza citazione dell'opera riportata. Le tesi possono essere sottoposte ad un controllo informatico volto ad accertare che lo/la studente/essa non si sia appropriato del lavoro o del pensiero altrui; qualora vengano individuati casi di copiatura illecita, i responsabili subiranno le sanzioni previste dal Codice etico di Ateneo e nei casi più gravi potranno essere denunciati all'Autorità giudiziaria. Il titolo illegittimamente conseguito sarà annullato.



#### **Art. 6 – Ammissione all’esame di laurea: presentazione della domanda**

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo lo/la studente/essa deve iscriversi seguendo la procedura indicata online sul sito della Facoltà.
2. È previsto il pagamento di un contributo per la stampa della pergamena di laurea. Il contributo non potrà essere restituito in caso di ritiro, e dovrà essere nuovamente versato per la stampa della nuova pergamena, all’atto della successiva domanda di ammissione alla prova finale.
3. Lo/la studente/essa che entro la data di presentazione della domanda di ammissione all’esame di laurea sia in debito di non più di un esame potrà chiedere all’ Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti, qualora sia previsto un appello d’esame nei successivi quindici giorni, di essere ammesso all’esame di laurea con riserva, presentando richiesta via mail all’indirizzo [supportostudentiecogiursi@unitn.it](mailto:supportostudentiecogiursi@unitn.it).
4. Qualora lo/la studente/essa intenda ritirarsi dall’esame di laurea, dovrà inviare una email all’Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti all’indirizzo [supportostudentiecogiursi@unitn.it](mailto:supportostudentiecogiursi@unitn.it).

#### **Art. 7 – Ammissione all’esame di laurea: consegna della tesi**

1. Il laureando dovrà consegnare all’Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti una copia della tesi (in formato cartaceo).
2. Il laureando dovrà inoltre:
  - a) Inviare tramite mail all’indirizzo [supportostudentiecogiursi@unitn.it](mailto:supportostudentiecogiursi@unitn.it) una copia dell’abstract e in caso di redazione della tesi in lingua straniera, inviare anche una copia del riassunto di almeno cinque pagine in lingua italiana.
  - b) consegnare sia al relatore che al controrelatore (ed all’eventuale secondo controrelatore) una copia della tesi, in formato cartaceo.
3. La copia in formato cartaceo destinata al controrelatore (ed all’eventuale secondo controrelatore) può essere sostituita, d’intesa con il docente interessato, con copia in formato digitale.

#### **Art. 8 – Calcolo del punteggio di ammissione all’esame di laurea**

1. Lo/la studente/essa si presenta all’esame di laurea con un punteggio di partenza espresso in centodecimi: ai fini del calcolo del punteggio di base viene presa in considerazione la media ponderata di tutti i voti riportati durante il percorso di studi, senza arrotondamento dei decimali per eccesso o per difetto, e tale media viene trasformata in centodecimi; il voto 30 e lode equivale a 31/30. Il/La laureando/a può tuttavia richiedere l’esclusione dal calcolo della media di uno o più esami fra quelli in esubero.
2. I crediti in esubero rispetto ai 300 necessari per il conseguimento del titolo sono riconosciuti, in sede di valutazione finale degli studi, in ragione di 0,20 punti per ciascun credito, sino ad un massimo di due (2) punti.
3. Viene attribuito un (1) punto aggiuntivo allo/la studente/essa che affronta la prova finale in corso.



---

**Regolamento della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

4. Viene inoltre attribuito un (1) punto aggiuntivo allo/la studente/studentessa che ha partecipato a programmi di mobilità che abbiano comportato una permanenza all'estero superiore a 6 mesi (calcolati anche computando più mobilità in periodi diversi) e che abbiano comportato l'acquisizione di almeno 18 CFU in attività formative curriculari (insegnamenti, stage, prova finale/tesi) o equivalenti.
5. La tesi di laurea viene discussa dal/la candidata/a presentato dal/i/la/le relatore/i/relatrice/i dinanzi ad una Commissione di laurea.

**Art. 9 – Commissione di valutazione della prova finale di laurea**

1. Per la valutazione delle prove finali, il Preside nomina le relative commissioni, composte da almeno cinque membri e da almeno tre membri supplenti. Il/La Relatore/Relatrice fa parte della commissione. Il/La Presidente della commissione, nominato/a dal Preside, è il/la responsabile della procedura.
2. Possono fare parte della commissione:
  - a) docenti o ricercatori/ricercatrici della Facoltà di Giurisprudenza;
  - b) docenti interni o esterni all'Università degli Studi di Trento con incarico di insegnamento con responsabilità presso la Facoltà di Giurisprudenza;
3. Il Preside assegna a ognuno dei/le laureandi/e il/la controrelatore/controrelatrice scelto/a tra i membri della commissione.
4. I decreti di nomina delle commissioni sono pubblicati sul portale della Facoltà di Giurisprudenza.

**Art. 10 – Discussione e valutazione**

1. La prova finale di laurea consiste in un esame pubblico, sostenuto di fronte alla Commissione.
2. Il/La laureando/a si presenta a sostenere la prova finale di laurea magistrale con un voto di partenza calcolato secondo i criteri dell'art. 8. Il voto finale attribuito alla tesi, espresso in centodecimi, è la somma del voto di partenza e del punteggio attribuito alla tesi.
3. Il verbale di laurea riporterà il valore del voto di partenza arrotondato al secondo decimale. A questo valore la Commissione deve aggiungere un punteggio da zero (0) a sei (6) punti, salvo segnalazione della tesi.
4. Le tesi di laurea magistrale particolarmente meritevoli possono essere segnalate dal/la relatore/relatrice, inviando comunicazione scritta all'Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti. In fase di formazione delle commissioni, verrà inserito quindi un/a secondo/a controrelatore/controrelatrice, la cui nomina verrà resa pubblica nel decreto relativo alle commissioni.
5. Esclusivamente le tesi segnalate possono ricevere, qualora vi sia l'unanimità del giudizio della Commissione, una valutazione eccedente il punteggio massimo stabilito da questo regolamento.
6. Allo/la studente/essa che abbia raggiunto il punteggio di centodieci a seguito della valutazione della tesi può essere assegnata la lode, con l'unanimità del giudizio della Commissione, in virtù



---

**Regolamento della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

della particolare qualità complessiva della sua carriera di studi, comprensiva dell'elaborato finale.

7. Al termine della discussione verrà consegnata al/la neo laureato/a la pergamena. Nel caso la Commissione abbia deciso di conferire al/la candidata/a la lode, sarà cura del/la Presidente scrivere sulla pergamena "con il massimo dei voti e la lode", o apporre timbro con la medesima dicitura, firmando la pergamena.

**Art. 11 – Lauree di ordinamenti ad esaurimento**

1. Per le lauree degli ordinamenti ad esaurimento (Lauree Triennali e Lauree Specialistiche ex DM 509/1999 e Laurea quadriennale ante riforma) gli/le studenti/esse devono fare riferimento al presente regolamento per quanto riguarda modalità e scadenze per la presentazione della domanda.
2. Si rimanda a quanto riportato nelle guide di riferimento per quanto riguarda criteri di assegnazione e valutazione.

**Art. 12 – Entrata in vigore e norma transitoria**

1. Il presente regolamento entra in vigore a partire dalla seduta di laurea di giugno 2020.
2. Le norme si applicano anche alle tesi già assegnate.